

PRODOTTI IN PIETRA

Per i 100 anni
di Basaltina Srl
in arrivo un
francobollo

Marini — a pag. 3

Basaltina Srl, un francobollo per i 100 anni

Prodotti in pietra
Viterbo

Andrea Marini

Dalle realizzazioni storiche per Roma, come la pavimentazione dei Fori Imperiali, della scalinata del Campidoglio, di quella di Castel Sant'Angelo. Passando per i musei Vaticani e la loro scala elicoidale di Momo. Fino, in ambito internazionale, ad alcuni dei capitelli della Sagrada Família a Barcellona, alla fornitura delle pavimentazioni per gli store del fashion di tutto il mondo a marchio D&G e Celine, e alle forniture per i quartier generali di Samsung a Seoul o di Rolex a Ginevra. Non c'è praticamente continente che non abbia tracce di prodotti in pietra provenienti dalla Basaltina Srl, azienda di Civita di Bagnoregio (provincia di Viterbo). «Abbiamo iniziato fornendo i chiusini (i coperchi dei pozzetti o dei tombini, ndr) in basalto a Roma. Se si gira per la città se ne trovano ancora alcuni», racconta Gianluca Pellegrino, amministratore delegato di una azienda che, partendo da un settore di nicchia del made in Italy, è arrivata a fatturare 10 milioni di

euro l'anno (il 45% ricavato dall'estero, ma in alcuni periodi si è arrivati anche al 60%), con 59 addetti diretti.

«L'attuale proprietà, la famiglia dei Tecchi, — dice Pellegrino — è al centro della storia di Basaltina Srl dal 1925. Originari di Bagnoregio, Giuseppe Tecchi e i suoi quattro figli hanno trasformato l'estrazione e la lavorazione della pietra Basaltina in una vera arte, preservando le tecniche artigianali e migliorandole nel tempo attraverso innovazioni tecnologiche». Racconta ancora l'ad: «L'azienda è stata fondata l'8 ottobre 1925 a Bagnoregio da Giuseppe Tecchi Cristofori Celiani, che su terreni di famiglia, ed acquisendo le piccole cave confinanti, ha dato vita alla attuale Basaltina Srl. La sede è a Roma, la cava è Bagnoregio con annessa segagione e laboratorio di trasformazione. Abbiamo poi un laboratorio di trasformazione ad Ascoli Piceno ed un canale distributivo diretto a Carrara».

Nel 2025 l'azienda compirà 100 anni: «Stiamo definendo i dettagli della celebrazione — spiega l'ad — ma

intanto abbiamo ottenuto un importantissimo riconoscimento. Il programma filatelico del 2025 prevede l'emissione di soli quattro Francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo e del Made in Italy" dedicati alle imprese nel centenario della fondazione. Uno di questi è dedicato proprio a Basaltina Srl».

Le prospettive per il futuro restano positive. Nel 2024, sottolinea Pellegrino, «l'esposizione su commesse e progetti legati al fashion di lusso, che hanno subito una frenata dovuta alla contingenza economica mondiale, ha generato una flessione nel fatturato, ma i primi mesi del 2025 ci fanno ben sperare in una ritrovata crescita di lungo periodo. Certo, siamo un po' preoccupati dall'incognita dei possibili dazi Usa».

I progetti prevedono il consolidamento delle azioni messe in campo sul risparmio energetico e la sostenibilità. «Abbiamo in cantiere entro l'anno un impianto fotovoltaico e stiamo immaginando, nel lungo pe-

riodo, la trasformazione dell'area di cava in un parco estrattivo, con l'idea di condividere con la comunità un piccolo teatro e una area museale. Siamo da sempre attenti a non spreccare le risorse del territorio e a valorizzare le sue bellezze. Già adesso recuperiamo l'acqua che Basaltina Srl utilizza per i suoi processi produttivi», conclude l'ad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Musei Vaticani. La scala elicoidale di Momo con i materiali della Basaltina Srl



GIANLUCA PELLEGRINO
Amministratore delegato
Basaltina Srl



Peso: 1-1%, 3-18%